Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 26 Agosto 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 202

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle Inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Nel regno della fame

Dacci oggi, o signore, il nostro pane quotidiano...

Nella ricerca delle cause che determinano certe malattie, si trascura di esaminare abbastanza l'alimentazione. Il Niceforo ha testè messi di moda questi nuovi studi demografici, e tutti sanno a quali conclusioni i dati sperimentali gli abbiano consentito di giungere. Egli ha potuto distinguere nella società una serie di stratificazioni, le quali presentano tali diversità di struttura e di caratteristiche esteriori, da costruire come altrettante razze.

Precisamente, razze determinate dal fattore economico, al quale corrispondono l'alimentazione, l'abitazione, le abitudini, la professione o il mestiere, e gli innumerevoli altri fattori della salute e della psiche. La forma del cranio, la curvatura della colonna vertebrale, la lunghezza degli arti, l'ampiezza toracica, la statura, dipendono tutti dal *fattore economico*. Esperimenti consecutivi hanno potuto dar credito a questa affermazione: che dalla nutrizione dipenda fin la preponderanza delle nascite, dell'uno o dell'altro sesso. In generale, da organismi forti se ben nudriti si avrebbero in prevalenza maschi; da organismi deboli e mal nudriti, si avrebbero di prevalenza femmine.

Si è detto bene, riferendosi all'apprezzamento delle abitudini *morali* nelle persone: «Dimmi con chi pratichi e ti dirò chi sei». Si viene in tal guisa a riconoscere la potenza dell'ambiente sul nostro carattere. Il fatto, però, non è vero soltanto dell'ambiente morale; è vero altresì dell'ambiente fisico. Il monte, il piano, la valle, il lido, foggiano e temprano *diversi difetti fisici e morali*; *non solo* perchè determinano i bisogni, le occupazioni, le forme di agglomerazione sociale, ma perchè, con la natura del clima e del suolo, impongono il nutrimento.

L'irlandese che vive di patate non avere la fibra dell'inglese, nella cui alimentazione tiene un posto così importante il «beafsteak»: il contadino delle pianure lombarde che si nutre di granoturco si trova in condizioni fisiologiche ben diverse dal mezzadro toscano e romagnolo.

Donde la verità della massima: — Dimmi ciò che mangi e ti dirò chi sei. — Forse fondamentalmente più giusta dell'altra.

I *trattati di morale* pongono tra i doveri l'osservanza delle leggi dell'igiene, e stabilita con esattezza la quantità delle varie sostanze che vogliono essere ingerite, raccomandano di non trasgredirne le prescrizioni. I cibi debbono essere sani, ben cotti, variamente e opportunamente combinati. Il peccato fisico, avvertono con le parole dello Spencer, ha la medesima gravità del peccato morale. Il primo dovere è quello di *nutrirsi efficacemente*, per essere validi nelle lotte tutte della vita.

La raccomandazione è, per lo meno, superflua; ma se noi guardiamo specialmente fuori dei centri di grande alacrità economica, per la maggioranza, condannata alla dieta della fame, è una atroce ironia.

Può essere necessario raccomandare a *coloro* che ne hanno troppo la sobrietà e la continenza; ma di mangiare... a coloro che non ne hanno, via... non sembra.

Chi mai, potendo, non vorrebbe abitare una bella casa spaziosa, ariosa, asciutta, baciata dal sole? Chi non vorrebbe vestire in guisa da star fresco l'estate e caldo l'inverno?

Chi infine non vorrebbe somministrare al proprio corpo la quantità di cibi azotati, fosfati, idrocarburi, indicati dall'igiene?

Il male sta in ciò: che pel maggior numero tutte queste cose sono un lusso, impossibile a procurare. — La carne andata a male, in cui, vale a dire, è già incominciata la decomposizione, il pesce... *che cammina da sè*, le uova putride, le verdure guaste... nessuno le vorrebbe; ma per quanti non rappresentano una fortuna! I rifiuti del mercato finiscono sulla mensa del povero, che non ha modo di comprare cibi freschi.

E notate, dei poveri — non dei miserabili. Bisogna pur disporre di qualche soldo, per prendere al mercato ciò che rimane in fondo alle ceste, ciò che nessuno ha più voluto!

Il miserabile si getta... non più sui rifiuti, ma sui detriti. La gente satolla non sa, o finge di non sapere, che vi sono degli affamati, i quali frugano nei mucchi delle spazzature, per rosicchiare le ossa che vi trovano, per utilizzare i *torsoli di cavolo e di frutta*, i pomidori fradici, gli avanzi degli avanzi!

×

In mezzo a questi infelici, immaginate l'espandersi delle malattie, le infezioni immonde, l'impoverimento e l'attossicamento degli organi e dei tessuti. E' qualche cosa di spaventevole e insieme di angoscioso, che stringe il cuore. *Gente che si avvelena per nutrirsi, per sedare i morbi dello stomaco, o fa tacere le seduzioni dell'organo gustativo*

Ho conosciuto famiglie contadinesche di sei, di sette persone, le quali non potevano disporre pel cibo quotidiano sul loro bilancio più di centocinquanta, centosessanta lire all'anno. Il travet, solo, o con una piccola famiglia, il cui stipendio mensile raggiunge questa *somma, vi dimostra colle cifre* com'essa sia insufficente ai suoi bisogni. Che dire dove rappresenta la risorsa di un anno, per sei o sette persone?

Eppure, al disotto di queste, v'è ancora un formicaio umano, che vive di niente: di rifiuti e dei rifiuti di rifiuti! *Sembra incredibile*, ed è vero. E' la storia di colui che si lamentava di avere dei lupini per desinare, e voltandosi, mentre camminava e mangiava, constatò che *uno sciagurato lo* seguiva, e divorava avidamente le bucce che egli lasciava cadere con signorile noncuranza.

Erba raccolta pei fossi o pei solchi dei campi, malamente condita con cattivo olio o con lardo, pane di veccie, di orzo, di patate, di ghianda; ecco la nutrizione. Il pane di meliga è già qualche cosa che si avvicina al lusso.

A coloro i quali preconizzano la soluzione del problema sociale mediante i cibi chimici, i così detti «cachets» nutritivi, fu opposto, che il gusto vuole pure la sua parte. Vorreste dirmi come, in qual modo, tutta codesta legione innumerevole di affamati e di denutriti, si procura i piaceri del gusto? *Per essi, non hanno mai esistito.*

×

E allora? e allora? Venga, lo dico, il «cachet» nutritivo; dateci una *buona* volta i cibi chimici. *Gioveranno* a correggere coloro i quali muoiono *di ripienezza*, e a saziare i *famelici*. La fame strazia i nove decimi del genere umano. Se in virtù di una lente, che ci consentisse di vedere l'interno delle persone, potessimo osservare certe digestioni, quale orrore! Stomachi flaccidi, inerti, privi di succhi: sangue flacco; fibre rilassate. L'inedia signoreggia. Non pochi hanno dovuto abituare il *loro* canale digerente a un cibo da coniglio. Vi sono povere donne fin lattanti, che riescono a vivere nutrendosi di erba cotta e di pane inferiore, mal cotto. E' da meravigliare se cresce ogni giorno più la cifra degli inabili al servizio militare e degli inabiti al lavoro? Aggiungete che questi infelici amano, si riproducono in esseri già condannati innanzi la nascita allo sfinimento, sicchè rappresentano un focolare di miseria e di degenerazione.

Alla scarsa, insufficiente alimentazione abituale, fanno riscontro le orgie che dirò prescritte, a tempo determinato. Le grandi feste religiose vengono trasformate in feste orgiastiche. V'è chi *s'impone lungo* l'intero anno privazioni dolorose, per prepararsi la cesta di Natale. E' umano. La povera gente, che non mangia, vuole ogni tanto la sua festa, e la sua festa è un'orgia carnascialesca. Altri sopperiscono con l'alcool alla mancanza di nutrimento; così il problema dell'alcoolismo è sopra tutto il problema della miseria e della *fame*. Occorre ben altro che la propaganda dei moralizzatori!

L'*indigestione* e l'*ubbriachezza si* alternano con la denutrizione. Immaginatene gli spaventevoli effetti, sulla salute e sulla moralità. L'ho detto: l'eccesso gargantuino da una parte, il difetto più assoluto dall'altra: cervelli che si intorpidiscono; muscoli che si atrofizzano; gl'ischeletriti e i ventruti. E l'orazione domenicale continua a pregare: «Dacci oggi, o Signore, il nostro pane quotidiano... »

Epidemia suicida in Russia
Effetti della crisi morale

Tutta la stampa russa di qui si occupa con un senso di vero sgomento del numero enorme dei suicidi verificatisi in questi ultimi mesi nella capitale dell'impero.

Dal primo aprile al primo giugno si *sono avuti nientemeno che 849 casi* di suicidio — 375 di più che nei corrispondenti mesi dell'anno scorso.

La maggior percentuale di questa triste statistica è data dagli studenti.

Il colera in Russia

Si ha da Pietroburgo, che tre circondari del governo di Samara, compresa la città di Samara, sono state dichiarate infette di colera. Il governo di Tauride è stato dichiarato minacciato dall'epidemia.

Il tricolore in Chiesa e l'ex Stato Pontificio

Per ordine di Pio X è stata abrogata la disposizione di Pio IX, mantenuta poi da Leone XIII che vietava l'ingresso nei recinti e nei palazzi vaticani alla bandiera tricolore italiana. La bandiera nazionale d'ora in poi potrà essere introdotta in Vaticano a patto però che essa non appartenga *a società o ad associazioni* di città e paesi dell'ex stato pontificio.

Si noti che, sotto la formula «ex Stato Pontificio» è intesa la provincia di Roma, ossia il territorio pontificio del 1870 e non sono comprese nè le Marche, nè l'Umbria, nè le Romagne, che pure degli Stati pontifici fecero parte fino al 1859.

I piedi di Dorando Pietri e la... testa degli altri
Per un invito del Re

Il Re ha invitato a Racconigi Do*rando Pietri*. *Luigi Lodi*, commentando nella *Vita* questa notizia, scrive molto giustamente:

«Il Maccari ha ora dipinta la cupola della chiesa di Loreto; Mascagni e Puccini hanno composto opere nuove; parecchi italiani hanno pubblicato libri dei quali si è parlato non senza encomio nel mondo; eppure non furono *mai*, ch'io sappia, invitati a Racconigi.

«Nelle sue manifestazioni esteriori, apparentemente, la *nostra Corte rimane* chiusa, quasi impenetrabile; ci sono artisti e scrittori che passano, movimenti di idee che si compiono ad essa non ha visibili contatti, non comunicazioni con loro. Il che, indubbiamente costituisce prima la rinunzia a una *virtù di irradiazione geniale* poi anche deve infliggere alla Corte stessa un qualche fastidio di noia, perchè la solitudine a lungo, non è piacevole; chi studia, esercita la facoltà del pensiero, prova naturalmente il desiderio di comunicare con altre persone intelligenti.

«Dorando Pietri è dunque stato invitato a Racconigi. Il destino di questo mirabile corridore, evidentemente, è *quello di arrivar primo; primo dovun*que. Egli, nel campo della Maratona, giunse avanti il suo competitore italiano; anche ora, pur servendosi probabilmente della ferrovia, arriva in testa ai nostri pittori, ai nostri musicisti, ai nostri letterati, ai nostri scienziati».

Quindi Luigi Lodi conclude:

«*Non faccio paragoni*, non avvicinamenti: a Gabriele D'Annunzio non furono mai mandati inviti.

«E ha scritto l'ode al Re «che viene dal mare» o la canzone di Garibaldi!»

Un'enorme frittata di 15 tonnellate di uova

Si ha da Berna che alla vicina stazione di Lyss, in seguito alla rottura d'un'asse, tre vagoni di un treno proveniente da Soletta hanno deviato riportando gravi danni.

In uno dei vagoni c'erano 15 tonnellate di uova che si sono rotte tutte, così da *formare una immensa* frittata che si vede da lontano.

Fortunatamente nessuno del personale rimase ferito.

Scene di brigantaggio in America

Si ha da San Paolo (Minnesota) che una banda di briganti ha fermato nel parco di Yellowston sette grandi vetture di turisti ed ha spogliato i viaggiatori; poi è partita con quattro cavalli delle vetture appartenenti ai turisti

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n 2.11)

Echi di una serata di beneficenza

PIANO D'ARTA 25. — Il ricavato *netto (veramente notevole)* dello spettacolo di varietà che ebbe luogo all'Albergo Poldo la settimana scorsa pei danneggiati del terremoto raggiunse la cifra di L. 469.70.

Ora gli iniziatori di quel trattenimento, ricordando che la prima idea di una raccolta di sussidi qui partì dal parroco di Piano d'Arta, e che d'altronde a *Moggio* si ebbero deplorevoli questioni per le collette, per effetto delle quali al comitato formato ad iniziativa della Società Operaia e di quella del Tiro a Segno fu impedito forzatamente di collaborare allo scopo gentile e pietoso, deliberarono di consegnare al parroco di Piano d'Arta per il relativo inoltro al Comitato ufficiale Lire 234 70 e al Presidente della Società Operaia e al Tiro a Segno le altre L. 235 per la diretta distribuzione ai danneggiati più bisognosi.

Benissimo! (*N. d. D.*)

Al Consiglio Comunale
in tema di edilizia

PORDENONE 25. — Sabato alle ore 21 si riunisce il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'appalto dei lavori d'ampliamento del fabbricato scolastico di Rorai Grande.
2. Provvedimenti per la illuminazione pubblica della Città.
3. Convenzione con l'Autorità Militare per l'accasermamento di un Reggimento di Cavalleria; acquisto del terreno all'uopo necessario; provvedimenti per la relativa spesa di acquisto.
4. Riforma della tassa di Famiglia.
5. Comunicazioni della Giunta.
6. Dimissioni del Sindaco e degli assessori Municipali e surrogazioni relative.

— Si sta costruendo in Via Colombera il fabbricato per il deposito vettovaglie della cavalleria; di più la Ditta Amman costruisce in Borgo Meduna il primo gruppo di case per i suoi operai, ed ha acquistato il terreno Bresin, ex Poletti, di fronte alla sua villa, per erigervi un grande fabbricato per l'abitazione del direttore ed assistente del suo stabilimento, nonchè per il *magazzino cooperativo* di consumo fra i suoi stessi operai. Nel piazzale XX Settembre il sig. Coran Antonio sta edificando un grande albergo, e la Banca di Pordenone ha in corso importanti lavori al suo palazzo che riesciranno di vero abbellimento alla via della Posta. In Bossina il sig. Figini e in vicolo Brusafiera i signori Torres e Puppin hanno costruito or non ha guari delle eleganti case, ed altre ne vanno sorgendo qua e là. Insomma c'è un risveglio riguardo alla edilizia e sarà maggiore coll'apertura, già progettata, di nuove strade. Ma ciò che manca qui è un piano regolatore.

Il diritto al piano regolare, secondo *la legge del 1865, lo hanno i Comuni* aventi una popolazione agglomerata di 10 mila abitanti.

Orbene il nostro Comune ha oggi oltre 15 mila abitanti, compresi però i sobborghi Torre e Roraigrande. Ma fra il sobborgo Torre ed il capoluogo del Comune non vi sono più distanze. I fabbricati dell'uno e dell'altro si toc*cano*. Quelli del *sobborgo Roraigrande* si discostano di appena qualche centinaio di metri. Pur escludendo gli abitanti di questo sobborgo, la popolazione agglomerata di Pordenone supera di gran lunga il numero fissato dalla legge per il diritto al piano regolatore, e siamo certi che lo raggiunge anche senza il sobborgo Torre.

Noi, ad ogni modo, sottoponiamo la questione allo studio dei preposti del Comune, perchè facciano, al caso, le dovute pratiche per far valere un diritto che offrirebbe alla nostra città incontestabili vantaggi.

Grave disgrazia - Un porcaccione

RIVIGNANO, 25. — (*Frigio*). Iersera certo Odorico *Luigi fu Giuseppe, d'anni* 32, si procurò, cadendo sopra un carro, una ferita lacera al terzo superiore e lato interno del braccio sinistro, per inflessione o sospensione su di un palo di legno appuntito.

Il disgraziato giovane venne trasportato immediatamente all'ospedale.

— Giunge notizia da Driolassa (Teor) che certo Antonio detto «legri», di anni 40, ieri tentò di usare oscena violenza contro la ragazzina B A. Alle grida della bambina, accorse gente, ed il satiro se la diede a gambe. Il fatto venne denunciato.

ARRIVO DI RICHIAMATI

SPILIMBERGO, 25 — (T). Con treno speciale alle 10.45 sono giunti settecento richiamati.

Alla Stazione ferroviaria erano ad attenderli tutti gli ufficiali dei tre reggimenti con i rispettivi comandanti, le tre bande ed un numero straordinario di cittadini.

Al suono di belle marcie entrarono in città e quindi si diressero ai rispettivi accantonamenti.

Sono attesi per domani altri duecento bersaglieri ciclisti del 0 o e 12.o reggimenti.

Club ciclistico

Tricesimo 24. — Reduce da Tolmezzo dove trovarono accoglienze entusiastiche ritornarono i componenti del numeroso Club locale riportando i migliori premi in medaglie d'oro e d'argento.

Si ebbe pure la medaglia d'argento il figlio del valente nostro meccanico in biciclette Giovanni Bulfon *conferita* dal Comitato al ciclista più giovine; questo ha 5 anni e misura m. 1,02 di altezza.

La giornata passata fra gli ospitali e cortesi Tolmezzini rimarrà indimenticabile.

Navigazione Generale Vedi in IV. pag.

Polemica amministrativa

CASTELNUOVO. 25 — Per *solo* amore alla verità, non per bisogno di giustificazioni o d'insano desiderio di polemica, sentiamo il dovere di una breve risposta alle due corrispondenze da Castelnuovo, pubblicate nel *Giornale di Udine* del 13 agosto e nella *Patria del Friuli* del 19 stesso mese.

In entrambe le corrispondenze vi è una *nota comune preponderante*: un morboso desiderio, cioè di magnificare cose ed uomini tutt'altro che degni di encomio e denigrare fatti e persone ad ogni sospetto o censura superiori.

Per ottenere un sicuro effetto, il pomposo articolista del *Giornale di Udine* che ama celarsi sotto l'apocrifo di «Alcuni contribuenti» mentre in *realtà altro non* è che un... degradato dai Pubblici Uffici e quel dabben uomo che nella *Patria* ama appellarsi «Castellano dell'antico stampo» (non di quelli vogliamo sperare che stavan meglio allora quando la notte dedicavano alle scorrerie ladresche ed il giorno alle cure municipali) l'uno e l'altro, diciamo, si sono serviti per *conseguire* l'intento, della menzogna, che non è certo l'arma dei leali.

Si grida al *disordine nell'Amministrazione* del Comune e per provarlo quali fatti si citano?

Cinque liti giudiziarie nelle quali, si noti, il Comune fu parte convenuta e non attrice.

La mala fede hanno consigliato l'articolista a riferire bugiardamente i risultati di quelle liti ed a trarne conseguenze che repugnano al buon senso ed alla lealtà.

Per la verità noi gli ricordiamo che le cause mosse dal Parroco, dal Consorzio degli Esercenti e dal Cargnelli contro il Comune vennero transate, non decise con sentenza del Pretore, in modo onorevolissimo e giovevolissimo per il Comune.

Ad esempio *in quella degli esercenti*, per lo annullamento dell'appalto daziario ottenuto alla *fin fine mediante* la lieve spesa di L. 700, il Comune ha conseguito poi un utile di L. 22.000.

In quella contro Dal Tatto il Comune in prima istanza è riuscito vittorioso, e così ci auguriamo in sede di Appello.

In quella contro la Pericevic il giudizio *della quarta sessione del Consiglio* di Stato dirà se il Comune abbia fatto opera di severo e provvido amministratore licenziando da levatrice chi difettava di diploma italiano e riportava nell'adempimento del suo ufficio solo qualche plauso particolare.

Ma dopo tutto, fior di cervello di un corrispondente, come fate a conchiudere che *il Comune* non si dimostri conciliativo, ma tenace nel cavillo e nel litigio, se *pure premettete* che la grande colpa dell'Amministrazione è quella di avere conciliate quasi tutte le predette cause?.

Eh via! il ragionare a fil di logica non vi è amico, ed allora abbandonate le velleità giornalistiche e consacratevi al mestiere che vi è proprio: quello «del Castellano dell'antico stampo».

All'ultima parte dello *sconnesso* articolo nella quale si tenta di porre sui scudi e glorificare il De Frari ed il Muzzatti, rieletti rispettivamente Conciliatore e vice, contro il parere degli attuali amministratori, riteniamo prudente cosa il non rispondere, per *non muovere* polemiche che possono divenire incresciose, specie se riguardano, come in questo caso, persone rivestite d'un alta autorità e degni di tutta la nostra considerazione per aver saputo sacrificare alla dignità della carica un tempo prezioso e tanto altre cose.

Lasciamoli in paese; è buona e generosa opera. *Per oggi basta.*

Un assessore.

Per l'apposizione del Cartello indicatore

PONTEBBA, 25. — Domenica 30 corr. a cura di *apposito* Comitato, col concorso del Municipio e l'intervento di tutte le autorità locali si *festeggierà* l'apposizione del *Cartello indicatore* che, per iniziativa del benemerito Touring Club Italiano, verrà simultaneamente applicato in tutti i principali punti dei confini d'Italia.

Il programma della festa sarà il seguente:

I° Ore — 14.30 Riunione alla stazione ferroviaria *delle Autorità*, *rappresen*tanze, ed aderenti.

II. ore 15 — Sfilata del Corteo lungo la via principale del Paese per recarsi al Ponte Internazionale.

III. ore 15.30 — Inaugurazione del Cartello indicatore.

IV. ore 16.30 — Ritrovo delle Autorità e rappresentanze ed aderenti al *Buffet della Stazione*.

La festa verrà rallegrata coll'imbandieramento del Paese, *coll'intervento* della solerte banda Cittadina con numerosi spari di Mortaretti ecc. ecc.

Ecco un'occasione magnifica per visitare la nostra simpatica cittadina.

Alle nostre elementari - Un po' di statistica - La "Traviata" - Decesso.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO, 25 — Trovo opportuno farvi un po' di statistica intorno alle nostre scuole elementari:

Alunni inscritti: 1463; frequentarono regolarmente tutto l'anno 1410; una percentuale che raggiunge il 96 per cento sugli inscritti.

Dei 1410 ottennero la promozione alla classe superiore, agli esami di compimento, maturità, licenza 1002.

Queste cifre stanno ad attestare l'interessamento che maestri ed autorità portano alle nostre scuole elementari.

— Nel prossimo settembre avremo l'opera «La Traviata» al nostro Sociale. Apposito Comitato attende alla buona riuscita dei grandi festeggiamenti che si stanno preparando.

— Stamane cessava di vivere il rev. monsignor Fabrizio arcidiacono del nostro duomo. Vive condoglianze al fratello e ai parenti.

Seduta deserta - Società in fin di vita Unione negozianti ed esercenti - Condoglianze - Spiacevole ed increscioso vertenza.

CIVIDALE, 25. — Ieri sera doveva aver luogo, in seconda convocazione, seduta di Consiglio Comunale, — ma per mancanza del numero legale, venne rimandata a quindici giorni data.

Si presentarono i componenti la Giunta e due soli consiglieri.

E' vero che diversi sono assenti, ma intanto il rinvio pregiudica il disbrigo di affari importanti ed inceppa il regolare andamento delle pratiche d'ufficio e dei propositi della Giunta.

— Ieri sera i membri della Presidenza della Società di Ginnastica, tennero seduta per addivenire alla liquidazione della Società.

Sono state deplorate certe mancate promesse, il nessun interessamento dei soci, il mancato appoggio della cittadinanza, e venne stabilito di convocare l'assemblea per il da farsi.

Veramente si deve deplorare che una società del genere non possa reggere nella nostra città.

— Ieri sera pure tenne seduta la rappresentanza della Società negozianti ed esercenti.

Venne trattato del riposo festivo e di altri affari e stabilita la convocazione dell'assemblea per giovedì p. v.

— Alla famiglia Sabadini Pozzi e Pasini testè colpite dalla sventura inviamo le nostre più sentite condoglianze.

— Ieri sera verso le 20 1[2 sotto la Loggia Municipale, due egregie persone si bisticciarono.

Speriamo che, chiarite le cose, non tardi l'accomodamento.

I nuovi insegnanti

BUIA, 25. — (*Iri*) — Alle ore 18 circa il Consiglio comunale nominava gl'insegnanti pei posti banditi a concorso.

Al posto di direttore venne eletto all'unanimità l'attuale direttore in carica don Davide Macuglia.

Ai posti d'insegnanti vennero nominati pure i seguenti maestri e maestre; al reparto di S. Stefano: Francesco Peroni e Rosa Nicoloso; al riparto di S. Floreano: Francesco Fiorencis, Giuseppe Gredene, Antonia Mengozzi e Maria Mengozzi e al riparto di Madonna la signorina Lea Jacuzzi.

A tutti i nuovi colleghi nominati auguri vivissimi e... felice riuscita!

La nostra rinomata sagra

BUTTRIO, 25. — Come tutti gli anni, domenica ricorre qui la sagra annuale sotto gli auspici del Club velocipedistico e della Congregazione di Carità.

Il ridente nostro paesuolo, le colline che lo circondano, la vicinanza a Udine, — se il tempo non farà il matto — assicurano un grande concorso di udinesi e di forestieri dei paesi limitrofi.

Intanto, a titolo di curiosità, e se volete pure anche di un po' di *récla-me*, vi mando questa poesia pregandovi vivamente di pubblicarla nel *Paese*:

Di **Buri** il nom, al è tradizional
E no 'l è stat mai dubitat
Che dopo Cividat vevi il primat
Sun dut il Circondari regional.
Par chest il Club Ciclistic si è metut,
Cun dut l'ardor de la so zoventut,
E senze discussione,
D'accordo cui parons
De la Congregazion di Caritat
E' han solenementi decretat:
Domenie trente avost
Gran Sagre a ogni cost!....
Gran Sagre, ch'al ul di grande ligrie
Cun concers, tombule e grande lotarie
E premis tan in bez che in mercanzie
E il *tour de force* po' forestierie:
Che a cui che nol uadagne nie
'L è pront un cordial in Speziarie.
E po' tal Borg di Sot al vignarà Marcot
Ch' al su togha il cantin del mago so violin
E' polckis, stairis, valz s'incrosaran
E il bon umor al regnarà sovran
E duch nol tornà a chase
Dovaran dì, so ur nase
One Buri incaunribil
'L ha fat del incredibil.

Le grandi feste di domenica

S. GIORGIO DI NOGARO, 25. — Se il tempo farà il galantuomo, domenica 30 corrente avremo qui grandiosi festeggiamenti.

Ecco il programma:

Domenica 30 agosto, ore 16: Concerto della Banda Municipale in Piazza Umberto I.

Ore 17: A cura del Municipio estrazione della tombola a totale beneficio della Congregazione di Carità, coi seguenti premi pagabili appena finito il giuoco: cinquina L. 50, tombola L. 200. Prezzo d'ogni cartella cent. 50.

Domenica e lunedì ore 18: Due grandiose feste da ballo sotto ampii padiglioni.

Suoneranno: Al ballo in piazza XX settembre l'orchestra udinese diretta dal maestro sig. R. Marcotti. Al ballo in piazza Plebiscito altra distinta orchestra.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno che verrà discusso nella seduta straordinaria del 31 corrente, lunedì, alle ore 14, dal nostro Consiglio Comunale:

In seduta pubblica

1. Comunicazione delle dimissioni da Consigliere Comunale presentata dal signor avv. Emilio Driussi.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Deliberazione 11 giugno 1909 n. 5178 relativa ad autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il sig. Giovanni Battista Belgrado per sloggio da locali comunali e per pagamento di fitti arretrati;

b) Deliberazione 22 luglio 1908 n. 4782 relativa ad autorizzazione al Sindaco a resistere al giudizio iniziato dalle imprese assuntrici delle manutenzioni stradali durante il 1903-1907 per liquidazione di maggiori compensi;

c) Deliberazione 31 luglio 1908 n. 6867 relativa ad autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio per resistere all'azione del signor Luigi Zorzi diretta ad ottenere la rifusione di lire 1166.01 pagate al Comune per dazio su carne equina macellata.

3. Società del Tiro a segno. Sussidio di lire 200. II lettura.

4. Proposta di erogazione di sussidio di lire 500 a favore dei terremoti nella valle dell'Aupa.

5. Accettazione di prestito di lire 25000 concesso al Comune sopra la Cassa Depositi e Prestiti per costruzione di edifici scolastici (Baldasseria e Cormor-S. Rocco).

6. Proroga a tutto il 1909 del mutuo in conto corrente in origine di lire 131600 contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero Urbano.

7. Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis.

8. Collegio di Toppo-Wassermann. Proposte del Consiglio Direttivo per modificazioni allo Statuto.

9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del ricorso presentato dal signor Giuseppe Pedrioni contro la eleggibilità a Consigliere Comunale del sig. dott. Luigi Fabris.

10. Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913 ed approvazione del relativo capitolato.

11. Congregazione di Carità. Conto consuntivo dell'esercizio 1908.

12. Proposta di acquisto dai signori Modotti e Busolini di una piccola zona di terreno sito fra la via Carducci, Cavalotti e vicolo della Rosta.

13. Acquisto dal sig. Lelio Casarsa di mq. 26.40 di terreno per allineamento di via Ciale.

14. Sistemazione di Porta Ronchi. Convenzione coi signori Vittorio Cucchini e Maddalena Palmano.

15. Approvazione del progetto e del preventivo di spesa per la costruzione di una ringhiera di riparo alla sponda della roggia per il tratto attraversante l'abitato della frazione di Cussignacco.

16. Approvazione della spesa per la sistemazione del pubblico lavatoio sito nell'interno di Paderno.

17. Cessione allo Stabilimento Agro-Orticolo di mq. 216.03 di sede della via Treppo Chiuso.

18. Proposta di aumento di salario ai necrofori urbani ed ai custodi dei cimiteri delle frazioni.

19. Proposta di federazione delle Grazie dotali. Approvazione del relativo statuto.

20 Proposta di miglioramenti agli impiegati ed agli agenti daziari.

21. Liquidazione finale dei lavori di costruzione delle quattro tettoie ad uso mercato cavalli in piazza Umberto I.

22. Approvazione delle spese sostenute in occasione della fiera di S. Giorgio.

23. Proposta di scioglimento del Corpo bandistico cittadino.

In seduta segreta

24 Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni del maestro direttore della Banda cittadina sig. Domenico Montico.

25. Liquidazione della quota di pensione alla vedova ed alla figlia minorenne del già custode comunale Eusebio Giacoletti.

26. Personale degli Uffici interni municipali. Promozioni Movimenti e nuove nomine in applicazione delle riforme organiche deliberate dal Consiglio Comunale nelle sedute 29 maggio e 12 giugno 1903.

27 Personale daziario. Promozione di un assistente di III ad assistente di II.

28. Collegio Uccellis. Collocamento a riposo della maestra signora Maria Bazzani e liquidazione della pensione relativa.

29. Nomina in seguito a pubblico concorso del Bibliotecario della Biblioteca Comunale.

30. Nomina in seguito a pubblico concorso di una levatrice condotta urbana.

31. Conferma a Direttore delle Officine comunali del gas ed elettrica del signor ing. Enrico Donadio e proposta di compartecipazione del medesimo agli utili netti dell'azienda del gas in ragione del 10 per cento.

32. Concessione di buona uscita di lire 200 al già pompiere capo-squadra Ugo Caruzzi dispensato dal servizio per avere raggiunto il limite massimo di età fissato dall'articolo 11 del Regolamento municipale sui civici pompieri.

33. Concessione di buona uscita di lire 100 al pompiere Giacomo Chiarandini dispensato dal servizio per ragioni di salute.

34. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Non era di Buttrio ma di.... Budrio

Quella signorina Vannini, salvata dal nostro comprovinciale Guido Podrecca, mentre stava per essere inghiottita dal mare a Rimini, non è di Buttrio ma di Budrio.

L'errore è dipeso dalla affinità grafica o fonetica che hanno i due nomi.

Società Operaia Generale

Questa alle ore 8.30 si riunisce la direzione della Società operaia per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Un rifugio "Giosuè Carducci,, in alta montagna

Da un giornale di Belluno apprendiamo che in questi giorni sono stati ultimati i lavori per la costruzione del nuovo rifugio «Carducci» nella valle Giralba, presso Auronzo.

Alla festa inaugurativa — che avrà luogo domenica — parteciperanno molti soci del Club Alpino Italiano delle sezioni venete e della sezione fra gli Alpinisti Tridentini.

Sospensione di carico

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro transito lacuale Arona resta sospeso dal ricevimento del presente fino a tutto 29 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo per scali Intra e Pallanza.»

Le grandi feste a Tarcento della Filarmonica e Società Oper.

Ecco lo splendido programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 30 corrente a Tarcento in occasione dell'inaugurazione della Banda Filarmonica e del 25° anniversario di fondazione della Società Oper. di M. S.:

Festeggiamenti

1. Sparo di mortai al mattino annunziando la Festa.

2. Ricevimento nella Sala del Teatro delle Società Operaie alle ore 11.

3. Vermouth d'onore a tutti gli invitati ed ai Soci nella Rotonda del Palazzo già Frangipane gentilmente concessa.

4. Banchetto Sociale nella Sala Teatrale alle ore 12 1[2.

Spettacoli

5. Gara alle boccie dalle ore 9 in poi all'Albergo «Al Ristoro» con premi di medaglie d'oro e d'argento.

6. Estrazione in piazza superiore alle ore 16 di una Tombola di Beneficenza con le seguenti vincite: Prima tombola L. 300 — Seconda tombola L. 150 — Cinquina L. 50.

7. Concerto inaugurale della Banda Cittadina alle 18 nel Giardino Pubblico col seguente programma: 1. Marcia Militare M. Padovani — 2. Sinfonia «Sulla spiaggia del Mare» M. Barbieri — 3. Omaggio a Tarcento M. Vasco nob Corradini — 4. Danza Egiziana M. Riverso — 5. Sinfonia «Festa di Campagna» M. Filippa — 6. Marcia «Onestà e Lavoro» M. Manente.

8. Fuochi artificiali ad opera del distinto Pirotecnico Luigi Torrini nel viale Marinelli alle ore 20.30.

9. Gran ballo popolare nel piazzale del mercato colla rinomata orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasich su piattaforma della stessa orchestra.

Treno speciale autorizzato con ordinanza delle Ferrovie dello Stato per il ritorno ad Udine con partenza da Tarcento alle ore 1 ant. del 31 Agosto.

Illuminazione elettrica ad arco.

Per i rappresentanti delle Società Operaie il ricevimento ed il banchetto avranno luogo con qualsiasi tempo.

Le feste di Cervignano pro "Lega Nazionale,,

Cervignano, la rocca indomabile per lo spirito ardente di italianità, darà il 30 corrente l'annuale festa popolare pro «Lega nazionale».

A rendere più imponente e significativo l'avvenimento, il Comitato d'onore fu costituito dai signori Pitteri Riccardo, il noto poeta dei *Primi Pali*, Sandrinelli avv. Scipione, podestà di Trieste, Bombig Giorgio, podestà di Gorizia, Lovison G B. podestà di Cervignano.

Per quel giorno vi saranno in Cervignano convegni nautici, ciclistici; solenne riunione dei rappresentanti dei gruppi della Lega Nazionale; Congresso per la costituzione della Federazione «Pompieri» per la «Regione Adriatica».

In onore degli ospiti sarà offerto nel Teatro Fornasier un *vermouth*; sarà eseguito un grandioso concerto corale bandistico orchestrale dalla Società corale «Apollo» di Gorizia, dalla banda cittadina di Pola e dall'orchestrale di Gorizia. Vi saranno lotterie, balli popolari, illuminazioni straordinarie, getto di fiori, archi trionfali ed illuminazioni alla veneziana.

A Cervignano italiana auguriamo il massimo profitto alla grande causa per la quale combatte ogni giorno, incrollabile nella sua fede e nel suo amore.

LA "VENETA,, per le feste di S. Giorgio di Nogaro

La Società Veneta nella Domenica 30 Agosto autorizzerà tutte le stazioni della linea Udine, Portogruaro a distribuire biglietti di andata e ritorno a *prezzi ridotti* per S. Giorgio Nogaro valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche coi primi treni del successivo giorno 31.

Ai confini dei Tre Ponti, Cà Bianca e Levata nelle notti di Domenica 30 e Lunedì 31 agosto avranno libero transito le vetture con persone senza merci o bagagli.

500 vagoni di bestiame di passaggio per Udine

Bovini e cavalli

Nei giorni scorsi abbiamo data la notizia del passaggio per la stazione di Udine di 14 vagoni di bestiame provenienti dall'Ungheria, dove — data la scarsità del foraggio — i produttori sono costretti a sfollare le stalle, determinando così un enorme rinvilio nel prezzo del bestiame stesso.

Da quel giorno ad oggi, il passaggio del bestiame, nonchè cessare, è andato aumentando in modo addirittura grandioso.

Circa 50 vagoni transitano quotidianamente per la nostra stazione, diretti in Lombardia, Piemonte ed in Toscana. Cosicchè, in circa dieci o undici giorni, sono arrivati a Udine qualchecosa come 500 vagoni di bestiame.

Ogni vagone può contenere dai 20 ai 22 bovini, se piccoli; dai 10 ai 12 se grandi. Possiamo dunque dire, senza tema di esagerare, che oltre 10 mila capi di bestiame sono giunti alla nostra Stazione. Sono giunti, ahimè!, per ripartire subito, poichè — come abbiamo avuto già occasione di scrivere — la qualità di quel bestiame è inferiore e tale che i nostri consumatori stenterebbero ad abituarvisi.

Nelle altre regioni pare che il pubblico sia, per ciò che riguarda l'alimentazione, più... andante di noi. Di questa superiorità dovremmo compiacerci, se non costasse troppo cara.

Infatti, mentre nelle altre regioni d'Italia per tale importazione, si avvertirà una sensibile diminuzione nei *prezzi della carne*, da noi succederà l'opposto. Fra pochi giorni i negozianti aumenteranno il costo, già elevatissimo, della carne di vitello.

Ognuno vede come il vitello sia per diventare, nella nostra città, un alimento di gran lusso, riservato alla tavola dei ricchi. O non sarebbe meglio che consumatori e negozianti, facessero meno gli... schizzinosi e si accontentassero, rispettivamente, di vendere e di acquistare carne di seconda e anche di terza qualità?

Nell'odierno articolo di fondo «Nel regno della fame» che vorremmo fosse letto da tutti, noi spieghiamo alla stregua degli ultimi risultati scientifici, i terribili effetti della denutrizione. Ora se non si pone in qualche modo riparo al continuo rincaro della vita, malgrado il benessere abbastanza diffuso nel nostro paese, l'insufficente nutrizione farà sentire le sue fatali conseguenze anche presso di noi.

Infatti di che cosa dovranno cibarsi le classi disagiate che costituiscono gli otto decimi della popolazione? Di carne, no. Di ortaggi neumeno, perchè in causa dell'eccessiva esportazione, sono in commercio a prezzi proibitivi. Solo il pane — e per merito esclusivo del Forno Comunale, istituzione non mai abbastanza lodata — si mantiene a prezzi modesti ed assolutamente inferiori a quelli praticati nella intera regione e staremo per dire, in tutta Italia.

Il problema, come si vede, è grave ed angoscioso.

Noi vogliamo però sperare che esso in breve venga risolto e nel modo che appare più logico e naturale — cioè con la istituzione di una Cooperativa che funzioni da calmiere.

La sezione dell'*Umanitaria* — che fra non molto sorgerà a Udine per opera principalmente del nostro Comune — si propone fini di benessere morale e materiale.

Oltre che alla diffusione ed all'incremento della coltura popolare, essa mirerà a divenire centro promotore e coordinatore di una vasta organizzazione cooperativistica, che estenderà i suoi benefici *in tutto il Friuli*.

Per intanto, mentre assistiamo al passaggio di tanta grazia di Dio per Udine — consoliamoci pensando che se i nostri negozianti non intendono fare acquisti, si è perchè essi non vogliono guastare con carne di qualità inferiore, lo raffinatezza del nostro gusto. Meglio i crampi allo stomaco *che profanare così il nostro palato!*

×

Aggiungeremo per la cronaca, che nell'interno della stazione, si è organizzato, per così dire, una specie di mercato. Negozianti ed incettatori — specialmente toscani — fanno grandi acquisti, e poi mandano la merce in tutta Italia.

E ancora: nei 500 carri importati vanno compresi circa 70, carichi di cavalli di varie grandezze. Se i cavalli sono piccoli, ogni carro ne contiene 20 o 22; se grandi 10 o 12. Al prezzo di 300 lire vennero acquistati bellissimi cavalli, di un valore normalmente molto superiore.

Da ultimo diremo che abbiamo visto bellissimi capi di bestiame, il che ci ha fatto meraviglia, perchè, secondo i nostri macellai, i bovini che entrano dall'Ungheria sono di qualità *inferiore*, motivo per cui si astengono dall'acquistarli.

Società Reduci

Il sig. cav. avv. Giacomo Baschiera, in morte del sig. *Conti Carlo*, ha mandato alla società lire 20 — in sostituzione di corona.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Fra una cronaca e l'altra

La grande Esposizione di Torino nel 1911

CIÒ CHE SARÀ

Uno sguardo generale al progetto

E' stata definitamente approvata dalla Commissione esecutiva la planimetria generale dell'Esposizione internazionale di Torino del 1911 come fu progettata dagli architetti Fenoglio, Molli e Salvadori. Comprenderà oltre cinquanta edifici:

Ingresso principale — Sotte altri ingressi — La città moderna — La Città moderna di Roma — La Città moderna di Torino — Orticoltura e viticoltura — Orto botanico della R. Università — Castello del Valentino — Istrumenti di precisione — Insegnamento professionale — Il Giornale e l'arte della stampa — Istrumenti musicali — Sale delle feste — Sale delle industrie — Macchine — Elettricità — Caldaie — Agricoltura — Borgo e Castello — Padiglioni diversi — Ristoranti — Gallerie e Padiglioni delle nazioni estere.

L'Esposizione si estenderà dal Ponte Umberto I sul corso Vittorio Emanuele al Ponte Isabella sul corso Dante; per una lunghezza di oltre un chilometro e mezzo ed offrirà l'attraentissima novità di occupare le sponde del Po, dal Corso Massimo d'Azeglio allo stradale Moncalieri, comprendendo un'area di ben settecento mila metri quadrati.

Di questi, l'area coperta dalle Gallerie sarà di circa 180 mila metri quadrati, non essendo compresi in tale cifra i Chioschi e Padiglioni isolati dei quali non è ancora possibile prevedere esattamente il numero e l'importanza.

L'ingresso principale sarà collocato sul punto più vicino alla grande arteria del Corso Vittorio Emanuele, sull'angolo del Corso Massimo d'Azeglio.

Tutto lo studio degli architetti nella distribuzione e nella *figura scelta* per i diversi gruppi di edifici è stato *rivolto a rispettare nel miglior modo* le grosse piante ed i gruppi decorativi che sono la bellezza del giardino, il quale avrà un più degno e monumentale ingresso.

Da questa preoccupazione è pure scaturita l'idea di costruire una strada pensile lungo la riva sinistra del Po; così per conservandosi le annose piante in riva al fiume, ed il tappeto erboso, si avrà una deliziosissima passeggiata-belvedere di fronte ai Padiglioni delle Nazioni estere, che sorgeranno sulla riva destra.

Al Politecnico, che ha sede nel Castello del Valentino, sarà dato un accesso indipendente mediante un apposito cavalcavia armonizzato colle linee del Castello.

Al Salone dei concerti, che sorgerà lungo il Corso Massimo d'Azeglio, *colla fronte rivolta verso il Po*, e che sarà inspirato ai concetti del Teatro Olimpico di Vicenza, farà seguito un importante gruppo di gallerie, che, mediante portici intorno al Monumento al Principe Amedeo, comunicheranno col nucleo maggiore e più importante dell'Esposizione.

La lunga distesa di fronte che queste costruzioni presenteranno verso il Parco e verso il Po sarà resa anche più maestosa da facciate decorative raggruppate intorno a due centri principali, l'uno prospettante il Castello Medioevale, l'altro l'antica e troppo trascurata Fontana monumentale del 1898, che sarà rimessa in azione.

Fra questo gruppo di Gallerie saranno le costruzioni delle macchine in azione, dell'elettricità e dell'agricoltura.

Il secondo piano sulle navate laterali delle due grandi gallerie, lunghe ciascuna 160 metri ed incontrantisi ad angolo retto in una grande rotonda di 45 metri di diametro, darà altri 5 mila metri quadrati di nuove aree per Mostre a destinarsi.

Sulle due rive del Po

Sulla riva destra del Po saranno allineate, come abbiamo già detto, le Gallerie ed i Padiglioni *riservati* alle Nazioni estere, secondo le varie esigenze dei Governi ed il gusto dei rispettivi architetti.

Questi varii edifici fra loro comunicanti, disposti a più piani, alcuni di grande mole, altri di più modeste proporzioni, si specchieranno colle loro torri e le loro cupole nelle acque del Po, sfarzosamente illuminate di sera.

E dalle frequenti terrazze aperte verso il fiume i visitatori potranno godere del completo panorama della sponda sinistra e dello spettacolo del fiume percorso in ogni senso dalle imbarcazioni delle diverse Società di canottieri e da battelli automobili circolanti per il continuo passaggio del pubblico da una sponda all'altra.

Tutto ciò abbellirà ad un'opera di pubblica utilità e di decoro per la città di Torino, consistente nella sistemazione della sponda destra del fiume per tutta la distesa.

Il pelo d'acqua del fiume sarà inoltre convenientemente sollevato con una diga mobile attraverso il Po nei pressi della presa del canale Michelotti, per modo da presentare sempre un fondale di metri due sul pelo d'acqua all'altitudine di m. 214,36 sul livello del mare.

Le comunicazioni fra le due rive saranno stabilite con un nuovo e grandioso Ponte situato presso a poco ad uguale distanza dai due Ponti Umberto I ed Isabella, e da due ponti natanti, di barche, alle due estremità.

Il nuovo ponte sarà grandissimo, e molto probabilmente sotto di esso sarà installata una ferrovia elettrica con un sistema meccanico di carrelli nascosti sotto l'impalcato e mossi da catene continue, in modo da costituire per tutta la lunghezza del Ponte e nei due sensi un vero e duplice «Tapis roulant.»

Le più grandi attrattive

Il gran Ponte avrà da una parte e dall'altra degno complemento decorativo: difatti dal Salone dei concerti si scenderà attraverso ad aiuole fiorite per comode scalee al nuovo ponte, attraverso il quale sulla riva destra del fiume si sarà in una grande piazza.

Da questa, salendo tra filo di portici decorati da guglie e di statue, per ampie gradinate, si giungerà al piazzale superiore sull'alto della collina, ad una grandiosa cascata d'acqua ed al monumento simboleggiante la Patria contornato da costruzioni elevate per far ad esso degna cornice. Di lassù i visitatori potranno con un solo colpo d'occhio comprendere tutti gli edifici dell'Esposizione distribuiti nel grandioso e pittoresco Parco del Valentino.

L'asse traversale così segnato dal nuovo Ponte sarà indubbiamente il principale richiamo e la maggiore attrattiva per il pubblico. La sala dei Concerti sarà disposta in faccia a questa grande visuale, per cui lo sguardo meravigliato si estenderà per mezzo chilometro e si eleverà fino alla grande cascata ed al monumento alla Patria.

Possibili varianti

Questi sono i concetti generali a cui si inspireranno le costruzioni per l'Esposizione del 1911 a cui Torino si prepara con vero slancio.

Naturalmente la planimetria è per ora soltanto un progetto di larga massima, il quale potrà subire varianti, specialmente nella destinazione degli edifici: ma già da questo piano generalissimo si intravvede l'eccezionale importanza che avrà la Mostra del 1911, e la serietà con cui essa è preparata e studiata per tempo in tutto ciò che può costituire novità ed attrattiva.

Mostre e concorsi di settembre

Lo scopo principale delle mostre di cui sopra si è quello di concorrere ad aumentare e migliorare la produzione degli ortaggi, delle frutta, dei polli ecc. in modo da assicurare ai consumatori generi di ottima qualità e a prezzi convenienti e di favorire i produttori, facendo loro toccare con mano l'utilità delle loro fatiche.

Facciamo quindi caldo appello agli agricoltori tutti di buona volontà a voler esporre i prodotti della loro campagne. All'uopo essi potranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria delle Mostre (Via Cavour 7,) all'Ufficio dell'ispettore Urbano e ai Messi Rurali per avere schiarimenti, opuscoli e stampati per schede di adesione.

Non va dimenticato che ai migliori espositori verranno dispensati premi in denaro e medaglie.

Sei grandi medaglie

La Camera di commercio concesso sei grandi medaglie d'argento e due di bronzo per il prossimo mercato-concorso di tori e torelli e per le annesse Mostre di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio e di animali da cortile.

Dispensa dichiamata alle armi

L'*Esercito* dice che il ministro di Agricoltura ha ottenuto dal ministro della Guerra la dispensa dalla chiamata del congedo per istruzione degli ufficiali ed agenti forestali compresi nelle classi testè chiamate alle armi per le manovre dell'anno corrente.

La forti e liberi

prepara per domenica uno splendido spettacolo pubblico. Splendido, perchè tutta Udine potrà non solo apprezzare la valentia dei singoli ginnasti, ma potrà anche dare un giudizio sull'esecuzione degli esercizi del Concorso di Piacenza. Auguriamo fin d'ora una vittoria ai nostri bravi ginnasti, e ci auguriamo di vedere domenica il Campo dei Giuochi gremito di spettatori.

Il dott. Romano derubato

Una non gradita non sorpresa è toccata domenica al dott. cav. G. B. Romano Veterinario governativo, alla stazione di Verona.

Egli aveva posto in uno scompartimento di prima classe la propria valigia e l'ombrello; la valigia conteneva solo effetti di vestiario e biancheria e un pacco di documenti d'ufficio.

In attesa della partenza, il dottor Romano s'allontanò dalla vettura per sorbire un caffè nel Buffet della stazione e quando tornò, nel *coupé* ebbe la sorpresa di trovare l'ombrello soltanto

La bella valigia di cuoio, con quanto conteneva, aveva preso il volo per chissà dove e malgrado la denuncia fatta subito dal dott. Romano alle guardie di città, non fu possibile scoprire l'abilissimo «prestigiatore».

"Uomini nuovi e idee nuove...."

La *Patria* — continuando la sua campagna al grido di «uomini nuovi e idee nuove» — ci chiede perchè la Commissione della Banda non ha preso i necessari provvedimenti *prima* che scoppiasse lo.... *scandalo*. Se ha atteso l'incidente della lampada, ciò significa che ignorava che la Banda presentasse delle manchevolezze cui era necessario provvedere. Quindi — conclude la *Patria* — si dimetta e dia posto a «uomini nuovi e idee nuove».

Cominciamo dall'osservare che non è affatto vero che la Commissione ignorasse le deficienze e manchevolezze, dipendenti più che altro dalla direzione, del nostro corpo bandistico. Ognuno può constatare dai verbali delle sedute, come la Commissione più volte si fosse preoccupata dei lagni del pubblico, ed anzi avesse proposto radicali innovazioni.

Diremo anzi che nell'*ultima* seduta, il Presidente della Commissione avv. Commelli, dopo aver comunicato i lagni manifestati concordemente da tutti i suoi colleghi di Giunta, per l'andamento della Banda — avvertì la necessità di rimuovere al più presto gli ostacoli che si opponevano all'attuazione delle riforme necessarie.

E' da tempo dunque che Giunta e Commissione si preoccupano della Banda, e se i provvedimenti radicali sono stati ritardati fino ad oggi, ciò è dipeso prima di tutto da considerazioni e preoccupazioni d'indole finanziaria. Toccare la banda vuol dire portare un sensibilissimo aggravio al bilancio.

Con poco più di 12 mila lire non è assolutamente possibile avere un buon corpo musicale. Venezia — per dire d'una città — spende per la banda 123 mila lire. Le altre città non spendono, proporzionalmente, meno. Un'Amministrazione che ispiri ogni suo atto a criteri di prudenza — per quanto gli avversari la accusino di sperperi — non poteva a meno di *preoccuparsi* della questione finanziaria.

C'era poi un'altra questione d'indole molto delicata. Un'Amministrazione Pubblica, per quanto debba aver di mira solo gli interessi pubblici, non può far astrazione da quei sentimenti di delicatezza e di pietà, senza dei quali diventerebbe un corpo amorale, un meccanismo di contabilità ed amministrazione.

E non diciamo di più. I nostri lettori non sono come gli scrittori della *Patria* che, pur affermando di comprendere la delicatezza della Giunta non si «sentono di condividerla» (*testuale*). I nostri lettori hanno senso comune e soprattutto senso morale. E ridono semplicemente alle esibizioni del gen. Giacomelli...

Ve li immaginate voi i bandisti... militarizzati?

Una caduta

Ieri sul mezzogiorno, nello scendere dal Tram elettrico davanti alla porta della sua casa in Via Gemona, il signor Paolo Larocca, consigliere comunale, incespicò e cadde sul marciapiede, riportando una forte distorsione al piede destro percui cammina a stento.

Auguri di pronta guarigione.

Un ufficiale del "Montebello,, che uccide un negoziante

Giunge notizia da Forlì che ieri alle ore 4 pom. in piazza Vittorio Emanuele di Meldola, affollatissima per la ricorrenza della festa della Madonna del popolo — certo Luigi Catalani di Francesco, d'anni 37, ufficiale d'ordine del reggimento «Montebello» che attualmente trovasi accantonato a Pradamano e a Passons per le grandi manovre — è pel momento in licenza, uccideva a colpi di rivoltella il negoziante di pollami Giuseppe Bandi ventisettenne.

Le cause dell'omicidio si devono ricercare in ragioni di gelosia. L'omicida è latitante.

All'Ospitale

vennero medicati dal dott. Loi: Riccardo Picco d'anni 16 abitante a San Osvaldo 37 per ferita lacero contusa al dito indice della mano destra guaribile in giorni 15 e Luigi Modotti d'anni 19 di Laipacco per ferita contusa al dito anulare sinistro guaribile in giorni 12.

Entrambi sono operai, quindi inutile aggiungere che le ferite furono riportate sul lavoro.

Al Cinematografo "Edison,,

Il *programma* di *ieri sera* — che si ripete anche questa sera — ha avuto uno straordinario successo, e a tutte le rappresentazioni accorse una straordinaria folla di pubblico.

Suscitò l'ammirazione generale «Il ritorno del forzato». Trattasi di una lunghissima proiezione, ricca di scene palpitanti e dolorose, talune d'una terribile verità.

Questa proiezione fu calorosamente applaudita e così pure le altre tutte.

Come abbiamo detto, questa sera il programma si replica.

L'ideale d'ogni mamma è quello di possedere **bimbi robusti.** La Somatose (ora anche liquida, semplice e dolce) eccita l'appetito, e favorisce la formazione del sangue, porta a sicuro e rapido aumento di peso del corpo, ed è perciò il ricostituente sovrano per i bambini deboli, di deficiente sviluppo.

Funerali Conti

Ieri sera alle 5 la salma del compianto *Carlo Conti* patrocinatore legale, da tanti anni presso il cav. avv. Giacomo Baschiera, venne portata all'estrema dimora.

Delle virtù dell'estinto già dicemmo ieri. Che fosse un ottimo uomo e come padre e come cittadino lo conferma il numeroso concorso non solo dei parenti, ma degli amici, di professionisti ed altri estimatori all'estremo accompagnamento.

Notammo il figlio Giovanni e il genero Giulio Vendramini, gli avvocati cav. Baschiera, Levi, Sartogo, tutti i bidelli delle scuole elementari essendo la moglie dell'estinto bidella delle femminili di Via Dante.

La famiglia inviò una bella corona di fiori che venne deposta sulla bara.

Al Cimitero il cav. avv. Baschiera, con nobili parole, diede alla salma del suo affezionato collaboratore l'estremo saluto, dicendo delle virtù di lui, della sua onestà e della infaticabile operosità.

Alla famiglia desolata rinnoviamo le nostre condoglianze.

Una friulana che s'annega nel Lago di Ossiach

(Nostra corrispondenza particolare)

Villach, 24 Agosto 1908

(T) — Una sventura irreparabile ha dolorosamente impressionato tutti gli italiani residenti a Villacco e dintorni.

Vittorino Palma di Latisana, benemerito segretario della testè costituitasi Lega dei Segantini, aveva da qualche tempo presso di sè una sorella per nome Fulvia, di 23 anni, ch'egli grandemente amava.

Ieri, domenica, il Palma si trovava qui per conferire col sig. Antonio Bellina, Presidente della Lega, intorno a questioni riguardanti la Lega stessa.

Il Palma aveva lasciato la sorella a Sattendorf, sul lago di Ossiach. La signorina nel pomeriggio, desiderò di fare una gita in barca per assistere alle regate che appunto ieri avevano luogo e s'era unita al signor Schweiger amico del fratello. Quando la barchetta aveva preso il largo, la signorina Fulvia, desiderosa di provar a vogare fece una brusca e falsa mossa, così che la barca si capovolse, traendo nell'acqua i due gitanti.

Nella lotta disperata, la signorina s'avvinghiò allo Schweiger tenendolo lungo tempo sott'acqua ma poi — stremata di forze — la disgraziata si lasciò andare e miseramente affogò senza che il suo compagno potesse soccorrerla.

Lo Schweiger era pure pressochè in procinto di affogare per esaurimento di forze, ma venne soccorso in tempo.

Il cadavere della sventurata signorina Fulvia soltanto oggi, alle ore 7 venne pescato e domani verrà accompagnato all'eterno riposo. Sia pace alla povera anima sua!

A questa tragica scena che doveva costare la vita ad una simpatica e buona nostra compatriota, ad un'esistenza ancor fiorente, assistevano tranquilli spettatori oltre cento persone, sopra una trentina di barche, entro un cerchio di non più di 30 metri di raggio.

Non è solamente il dolore della perdita di una fanciulla, ma è lo sdegno che tutti gli italiani provano verso quei vili spettatori che preferirono una scena di morte al giubilo che dà una regata.

Erano tutti tedeschi e nessuno, all'infuori di un giovanotto — certo Tomz — si peritò al salvataggio, ma anche questi quando non c'era più tempo.

Domani avranno luogo i funerali della sventurata giovane la cui miseranda fine ha reso quasi pazzo di dolore il povero fratello Vittorino.

Inutile dire che solenni riusciranno le estremi onoranze alla salma; seguirà la bara una rappresentanza della «Lega Segantini» essendo che il Presidente dovette allontanarsi oggi stesso da Villach per una comparsa testimoniale davanti al Tribunale di Klagenfurt.

Ma egli provvederà perchè quanto prima, nei locali della Lega, segua una solenne commemorazione della povera Fulvia, la gentile sorella dell'egregio segretario della Lega ed amico carissimo Vittorino Palma.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

26 agosto, S. Alessandro martire alfiere della legione Tabea (III secolo). L'anno civile Marciano cominciava il 26 agosto. (Bianchi *saggio antichità Aquileia* p. 41.

Effemeride storica friulana

Innondazione a Cividale. — 26-27 agosto 1408. — La spaventosa innondazione asportò il villaggio di Brischis, distrusse la strada del Pulfero e il borgo Bressana della città.

(Grion *Guida di Cividale* I 331. Ciconi *Strenna Friulana* 1855 p. 25. *Chr. Aquil* del Rubeis. Joppi *Note manoscritte. Atti del Congresso per Paolo Diacono* p. 190. *Forumjulii* del 1904, ecc.)

(Vedi effemeride di domani).

Buona usanza. Offerte alla Dante Alighieri in morte di Antonio Carandone: Scaini Guglielmo lire 1; di Nina Donati Fantini; Vittorio Beltrame 2.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Carandone Antonio di Muzzana: G. Tàin e C. lire 2, Giovanni Baschera di Campomolle 2; di Carli Maria ved. De Poli: Marizzo Enrica ved. Zucchiatti 2; di Rosa Tiziani di Marco: Antonini Luigi e fam. di Cordenons 5; di Nina Donati Fantini: Foruglio avv. Angelo 2: fam. Buran 1, Giovanni Missio 0.50.

MEMENTO

Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia del fu *Carlo Conti* ringrazia sentitamente quanti in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza, assicurando per tutti imperitura riconoscenza.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Per le inserzioni sul giornale "IL PAESE,, rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione in Via Prefettura, N. 6. Per un forte numero di inserzioni sia in terza che in quarta pagina prezzi da convenirsi.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione. Via della Prefettura, N. 6.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti